

COMUNE DI CAMPOTOSTO

(Provincia di L'Aquila)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 12 del 27/9/2012 COPIA

OGGETTO: *Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza passata in giudicato.*

L'anno duemiladodici il giorno ventisette del mese di settembre presso la sala delle adunanze consiliari, il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione ordinaria, di prima convocazione e seduta Pubblica si è riunito sotto la Presidenza del **Signor Antonio Di Carlantonio** alle ore 13:25 per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica:

	PRESENTE	ASSENTE
Antonio Di Carlantonio Sindaco - Presidente	X	
Giovanna De Angelis Consigliere	X	
Erminia Alimonti Consigliere	X	
Emanuele Zilli Consigliere	X	
Rosa Maria Di Marco Consigliere	X	
Natalino Casimiri Consigliere	X	
Manzolini Ruggero Consigliere		X
Dr. Ercole Di Girolami Consigliere		X
Mario Antonelli Consigliere		X
Decio Plini Consigliere		X

ne risultano presenti n° 6 e n° 4 assenti (Di Girolami, Antonelli, Plini, Manzolini).

Ha partecipato alla seduta il Dott. Vittorio Francesco Ercole Nunziante in qualità di Segretario Verbalizzante. Il Presidente **Antonio Di Carlantonio** in qualità di Sindaco ha dichiarato aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti.

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto hanno espresso i loro pareri:

[x] il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica.

[x] il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile.

[] il revisore del conto.

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line in data 02.10.2012 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124 comma 1 D. L.vo 18/08/2000 n° 267)

F.to Il Segretario Comunale
Dott.Vittorio Francesco Ercole Nunziante

=====

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27.09.2012;

in quanto dichiarata immediatamente esecutiva. (art. 134 comma 4 del D. L.vo 267/2000);

dopo il decimo giorno dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del D. L.vo 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li 02.10.2012

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.Vittorio Francesco Ercole Nunziante

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE:

Campotosto li 02.10.2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.Vittorio Francesco Ercole Nunziante

PREMESSO

- che, con Deliberazione C.C. n. 2 del 4/6/2012, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto della gestione per l'anno 2011, attestante la totale assenza di disavanzo di amministrazione a carico dell'ente comunale;
- che con successiva Deliberazione C.C. n. 8 del 10/7/2012, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012;

RILEVATO che con pronunciamento della Suprema Corte di Cassazione n. 742 del 17 febbraio 2012, si è definitivamente concluso il procedimento giurisdizionale tra il Comune di Campotosto e il geom. Pietro Sulli, concernente l'attività, da quest'ultimo eseguita, di progettazione di discarica per rifiuti solidi urbani e la spettanza di eventuali compensi dalla stessa derivanti;

PRESO ATTO che i Giudici di Cassazione, dichiarando l'inammissibilità del ricorso proposto dall'Istituzione Locale, condannata anche al pagamento delle spese di giudizio quantificate in €2.200,00 oltre oneri accessori, ha determinato il passaggio in giudicato della pronuncia di Corte d'Appello dell'Aquila n. 510/2010 statuente: "1) in accoglimento dell'appello, respinge l'opposizione proposta dal Comune di Campotosto contro il decreto ingiuntivo emesso il 2/5/2001 dal presidente del Tribunale dell'Aquila; 2) Condanna il Comune al pagamento delle spese del doppio grado di giudizio, liquidate, quanto al primo, in complessivi € 2000,00, di cui € 72,31 per spese ed € 777 per diritti e per l'appello in complessivi € 3000,00 di cui € 168,89 per spese ed € 1054 per diritti, oltre accessori di legge";

CONSIDERATO che secondo il prevalente orientamento pretorio le sentenze di condanna passate in giudicato sono ontologicamente debiti fuori bilancio, a prescindere da precedenti impegni di spesa in merito all'attività che ha successivamente originato la controversia giudiziaria, di cui l'organo consiliare dell'ente deve, pertanto, verificare la possibilità di riconoscimento (si veda in tal senso Corte dei Conti Friuli Venezia Giulia n. 6/2005);

CONSIDERATO, altresì, che in caso di posizione debitoria derivante da pronuncia giurisdizionale definitiva, secondo la prevalente interpretazione pretoria, si ravvisa un vero e proprio obbligo per il Consiglio Comunale di riconoscerne il contenuto;

VISTE, a tal fine, la relazione del Segretario Comunale in merito alla fattispecie oggetto di giudizio e la sentenza di condanna della Corte d'Appello dell'Aquila n. 510/2010 che si allegano alla presente proposta di deliberazione;

RILEVATO, peraltro, che con deliberazione di giunta n. 165 del 10.10.1996, munita dei necessari pareri tecnici, è stato, in epoca anteriore all'instaurazione della controversia, approvato il progetto definitivo per la realizzazione della discarica e, di conseguenza, impegnata per la esecuzione della stessa una somma pari a £ 183.000.000 (€94.511,61). Il provvedimento dell'organo esecutivo ha ripartito i costi da sostenere alla stregua del seguente quadro economico: (somma a base d'asta £ 137.000.000 - € 70.754,60 -, espropri £ 9.302.000 - €4.804,09- spese tecniche £ 26.000.000 - €13.427,87-, IVA £ 10.698.000 - €5.525,05-);

DATO ATTO che la ridetta posta economica è stata nel corso degli anni variamente liquidata e non sia del tutto esaurita, contenendo ad oggi un residuo passivo pari ad €27.457,07, al cui interno ricadono altresì le spese per la progettazione dell'opera;

VISTE le note di diffida inoltrate, a mezzo del proprio difensore costituito avv. Baiocco, dal geom. Sulli e richiedenti il pagamento complessivo di €29.842,49 così ripartite: A) D.I. n.132/2001 €19.071,31 di cui €14.126,51 per sorte capitale liquidate nell'atto di ingiunzione, €3714,11 per interessi legali (sino alla data del 6 settembre 2011), €1230,70 per spese di procedura relative alla fase monitoria; B) 7.414,17 per spese legali ed oneri accessori relativi al doppio grado di giudizio; C) 3.357,01 per spese legali ed oneri accessori relativi al giudizio di Cassazione.

PRESO ATTO della correttezza formale e sostanziale del conteggio aritmetico compiuto dal geom. Sulli, anche in considerazione del mancato addebito della totalità degli interessi legali maturati dal 2001 ad oggi;

RITENUTO pertanto doveroso procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Segretario Comunale e del Ragioniere comunale, in ordine, rispettivamente, alla regolarità Tecnica e Contabile, ai sensi dell'art. 49, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

VISTO il parere del Revisore dei Conti reso ai sensi del D.Lgs n. 267 del 2000;

Con 6 voti favorevoli (Di Carlantonio, Alimonti, De Angelis, Di Marco, Casimiri, Zilli) nessun contrario e n. 4 assenti (Di Girolami, Antonelli, Manzolini, Plini);

DELIBERA

1. Di riconoscere la legittimità, del debito fuori bilancio per le somme scaturenti, dall'ordinanza n. 742 del 17/2/2012 della Corte di Cassazione, dalla pronuncia di condanna della Corte d'Appello dell'Aquila n. 510/2010 e dal Decreto Ingiuntivo del Tribunale dell'Aquila emesso il 2/5/2001, relative alla controversia tra Comune di Campotosto e Geom. Pietro Sulli;

2. Di prevedere che la spesa nascente dal riconoscimento del ridotto debito fuori bilancio trova copertura finanziaria così ripartita: a) €14.126,51 (somma liquidata per prestazione professionale dal D.I. 132/2001) sull'intervento 2090501, ex cap. n. 3354.0, gestione

rr.pp.; b) €3714,11 per interessi legali su prestazione professionale ed €12.001,88 per spese legali complessive in intervento n. 1010203 (ex cap.1058.2) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 approvato con Deliberazione di C.C. n. 8 del 10/7/2012;

3. Di trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio competente per l'adozione dei conseguenti atti contabili;

4. Di procedere alla trasmissione alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 27 dicembre 2002, n. 289, dei provvedimenti di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Data l'urgenza sottesa alla necessità di rendere eseguibile il presente provvedimento, con separata votazione e avente il seguente esito: n. 6 voti favorevoli (Di Carlantonio, Alimonti, De Angelis, Di Marco, Casimiri, Zilli) nessun contrario e n. 4 assenti (Di Girolami, Antonelli, Manzolini, Plini)

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Il Sindaco
f.to Antonio Di Carlantonio

Il Segretario Comunale
f.to Vittorio Francesco Ercole Nunziante

VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 27/9/2012. SEDUTA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE. ORE 13:25.

Il Sindaco Presidente dell'Assemblea Consiliare, successivamente all'appello fatto dal Segretario Comunale che riscontra la presenza della totalità dei Consiglieri assegnati in carica, dichiara aperta la seduta.

Il Consigliere Di Girolami chiede, preliminarmente all'esame dei punti all'ordine del giorno, come mai non sia stata presa in considerazione la richiesta di argomenti da analizzare in Consiglio, proposta dagli appartenenti ai gruppi di minoranza. Ciò, a parere dello stesso Di Girolami, svisciva il ruolo dei consiglieri. Questi evidenzia altresì la doverosità della pubblicazione -sul sito internet istituzionale del Comune- dei contenuti delle determinazioni adottate dai responsabili degli uffici (oggi visibili solo con riferimento all'oggetto). In merito a ciò il Vicesindaco esprime consenso sull'appunto, ponendo in luce come sia in atto il potenziamento della rete informatica proprio per consentire la pubblicazione integrale di tutti gli atti adottati dagli uffici comunali. In relazione alla prima doglianza il Sindaco richiama la nota di risposta offerta ai consiglieri richiedenti, sottolineando come non sia stata rifiutata l'istanza ma ne sia stata richiesta un'integrazione, così da poter sottoporre all'attenzione del consiglio argomenti su cui è concretamente e materialmente possibile deliberare.

Sempre quale punto preliminare il Consigliere Di Girolami auspica una scissione organizzativa tra l'ufficio tecnico e l'ufficio sisma affinché le pratiche legate al terremoto possano procedere più celermente e imparzialmente. Il Sindaco risponde che allo stato non è possibile adottare decisioni in merito perché si è in attesa di conoscere il contenuto della prossima ordinanza del consiglio dei ministri che, ponendo termine alla fase di emergenza, dovrà puntualmente esprimersi anche sulle competenze degli organi amministrativi e dei sindaci.

Prende la parola il Consigliere Manzolini il quale evidenzia di aver ricevuto la raccomandata contenente l'elencazione dei punti all'ordine del giorno, preceduta da non esaustivo telegramma del 21/9/2012, solo in data 26/9/2012. Ciò ha determinato sostanziale impedimento nell'esercizio della facoltà di analizzare gli atti del Consiglio e conseguente presentazione all'assemblea, senza adeguata e necessaria preparazione. Il Consigliere Manzolini rimarca che si riserva di evidenziare l'accaduto al difensore civico per le valutazioni di competenza.

Il Consigliere Marzi chiede di poter esprimersi sui punti preliminari introdotti dagli altri consiglieri e valuta la necessità di analizzare con maggiore attenzione la tematica relativa alle modalità di convocazione chiedendo all'Assemblea di esprimersi in merito. Il Sindaco, in qualità di presidente, non ritiene necessaria un'autonoma espressione, essendo la dichiarazione del Consigliere Manzolini già stata oggetto di idonea verbalizzazione.

Prende la parola il Cons. Di Girolami il quale, ai sensi del vigente regolamento comunale, chiede la seguente inversione dei punti all'ordine del giorno: 1) Riconoscimento del Debito Fuori Bilancio; 2) Approvazione degli Equilibri di Bilancio; 3) Decadenza del Consigliere Marzi; 4) Surroga del Consigliere decaduto. Ciò perché, con tale inversione, il Consiglio, nella attuale composizione, potrebbe esprimersi su argomenti di cui tutti i consiglieri hanno contezza. Diversamente sarebbe chiamato a votare l'eventuale surrogante che non avrebbe nessuna conoscenza degli argomenti relativi al riconoscimento del debito fuori bilancio e della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Il Cons. Manzolini interviene sulla dichiarazione rimarcando che lui, ad ogni modo, non è a conoscenza della documentazione a causa della tardività con cui gli è pervenuta la raccomandata di convocazione. Il Cons. Marzi, invece, sottolinea come, non essendovi stata una deliberazione in merito alla decadenza, sia un errore giuridico portare nella medesima seduta anche la surroga. Il Presidente preliminarmente evidenzia che decadenza e surroga sono atti strettamente consequenziali che vanno necessariamente discussi nella medesima seduta, l'uno di successivamente all'altro. In secondo luogo sostiene che il consigliere potenziale surrogante (Plini Decio) è stato avvertito per tempo (con raccomandata preceduta da telegramma) dell'Assemblea Consiliare e avrebbe ben potuto analizzare gli atti depositati presso la casa comunale, votando, se del caso, con piena consapevolezza a surroga avvenuta. Il Cons. Marzi etichetta come "assurdo giuridico" la confusione tra l'informazione comunicata al potenziale surrogante e la convocazione da fare ai consiglieri. Il Presidente mette quindi a votazione la richiesta che acquisisce il seguente esito: Favorevoli all'inversione auspicata dal consigliere Di Girolami n. 4 (Di Girolami, Marzi, Antonelli e Manzolini); Contrari all'inversione n. 6 (Di Carlantonio, Alimonti, De Angelis, Di Marco, Casimiri, Zilli). La proposta risulta pertanto respinta.

Il Presidente dà quindi lettura della proposta di deliberazione di cui al punto numero 1 dell'O.D.G. avente il seguente oggetto: "*Decadenza del consigliere Bruno Marzi*" e dà atto all'assemblea della produzione documentale, in copia conforme all'originale, dell'atto di revoca della procura speciale ad agire in giudizio di Silvia Marzi in favore di Bruno Marzi e della nota della medesima Silvia Marzi depositata dal Consigliere Marzi in data 26/9/2012 acquisita al protocollo comunale al num.

Chiede la parola il Cons. Marzi il quale evidenzia che con il deposito della revoca della procura in copia conforme all'originale (a firma del notaio) viene eliminato ogni ulteriore fattore di discussione poiché è sottratto allo stesso ogni potere processuale con riferimento alla causa presupposto della presunta incompatibilità. Perciò rimarca che eventuale prosecuzione della questione e votazione della decadenza si palesano comportamenti illegittimi e afflittivi (*revanche* - vendetta) dei diritti e delle ragioni dello stesso. Ciò, a suo parere, potrebbe configurare nei confronti dei consiglieri che dovessero votare favorevolmente un abuso penalmente rilevante. A tal proposito il Consigliere Marzi chiede al Sindaco - Presidente di far esprimere sul punto il Segretario Comunale il quale, nella sua qualità di pubblico ufficiale, ha, quale ruolo naturale e, quello di assistere e offrire consulenza all'organo assembleare al fine di sottolineare le possibili conseguenze giuridico - amministrative degli atti deliberativi illegittimi.

Interviene sul punto il Consigliere Di Girolami il quale rimarca l'assenza di pareri adeguati che suffraghino la correttezza formale e sostanziale della proposta oggetto della presente deliberazione. Chiede perciò la seguente verbalizzazione: *"Visto che dagli atti presenti non si vince come sia possibile affermare la incompatibilità e conseguente decadenza del Consigliere Marzi e considerato che è la terza seduta consiliare afferente alla problematica in oggetto, è auspicabile una consulenza tecnica di un professionista incaricato che si esprima sull'oggetto della proposta"*. In caso contrario, il Consigliere chiede espressamente che eventuali spese conseguenti alla deliberazione sulla decadenza vengano integralmente poste a carico dei componenti dell'assemblea che votino positivamente con segnalazione alla Corte dei Conti.

Prende la parola il Consigliere Manzolini che, in merito al punto oggetto della presente discussione, preliminarmente ripercorre i fatti che hanno dato origine alla controversia, presupposto della presunta decadenza evidenziando la sostanziale diversità tra l'effettivo "attore" di causa e il Cons. Marzi. Circostanza, questa, resa ancor più palese dopo la revoca della procura speciale *ad litem*, depositata in copia conforme all'originale e prima in titolarità dello stesso Cons. Marzi. Il cons. Manzolini, inoltre, si associa alla precedente richiesta di far esprimere in merito il Segretario Comunale, solo organo all'interno del Comune avente le competenze necessarie a manifestare un parere tecnico. Stigmatizza, di conseguenza, il parere espresso da Responsabile di Area Amministrativa che, in quanto organo politico, non può esprimersi in materia tecnico-giuridica, pena l'illegittimità di un atto eventualmente approvativo della ridetta proposta. Per le motivazioni indicate il Consigliere fa dichiarazione di voto contrario e pretende che in caso di spese conseguenti ad futuro iter giudiziario le stesse dovranno esser poste a carico dei possibili votanti in modo favorevole.

Chiosa il Cons. Marzi che reitera al Presidente la richiesta di far esprimere, in ottica consultiva e di assistenza all'organo, il Segretario Comunale sul punto oggetto della presente proposta.

Il Sindaco - Presidente risponde al Consigliere Marzi e agli altri membri della minoranza assembleare che non ritiene necessario alcun parere del Segretario Comunale sull'argomento oggetto di trattazione, in quanto ciascun componente della maggioranza è perfettamente consapevole della situazione, delle motivazioni e delle possibili conseguenze giuridiche dell'atto da deliberare che, peraltro, dal punto di vista procedurale è stato pienamente rispettoso del dettato normativo.

Il Cons. Marzi, dopo aver ritirato una proposta di rinvio con impegno a votare favorevolmente la decadenza in caso di parere in tal senso di professionista terzo, ritenuta non proponibile dal Sindaco, fa la seguente dichiarazione di voto contrario alla proposta: *"Il Sindaco-Presidente si accanisce sulla questione in oggetto posto che la incompatibilità lapalissianamente non sussiste. Forse dà voce a una "revanche" (vendetta) non esplicita e per motivi ignoti. Coloro che voteranno a favore della decadenza saranno passibili di responsabilità penale sotto forma di abuso di potere ai sensi dell'art. 323 c.p. Il Segretario Comunale, cui è stata impedita l'espressione, qualora ritenga la illegittimità dell'atto da assumere, previa consultazione della documentazione allegata, potrà rendere all'assemblea il giudizio sulla illegittimità. Egli, in quanto pubblico ufficiale e qualora riscontri gli elementi della responsabilità penale, ai sensi dell'art. 361 c.p. potrà e dovrà manifestare all'Autorità Giudiziaria tale abuso. I Consiglieri che non hanno resipiscenza sul punto verranno in grassetto annoverati e deferiti all'Autorità Competente per l'affermazione della loro responsabilità penale"*. Dopo la dichiarazione di voto il cons. Marzi abbandona l'aula.

Il Consigliere Di Girolami dichiara di abbandonare l'aula sulla scorta della seguente motivazione *"il continuo rifiuto della reiterata richiesta di inserire un parere legale ovvero di far esprimere il Segretario Comunale sulla proposta di deliberazione oggetto del primo punto all'odierno ordine del giorno, che non offre la possibilità di esprimersi in merito"*.

Il Consigliere Antonelli, associandosi alla precedente dichiarazione di voto contrario del cons. Marzi, lascia l'aula consiliare per non partecipare alla votazione.

Il Cons. Manzolini, confermando le motivazioni esternate nella propria precedente dichiarazione, lascia l'aula consiliare per non partecipare al voto dell'attuale e successivi punti all'ordine del giorno.

Pertanto alle ore 15:50 i presenti risultano i seguenti Consiglieri in carica: Di Carlantonio A., Alimonti E., De Angelis G., Di Marco R.M., Casimiri N., Zilli E.

Il Sindaco dichiara aperta la votazione che assume tale esito: Presenti n. 6, Favorevoli n. 6, nessun contrario.

Il Sindaco dichiara la proposta approvata all'unanimità dei presenti e mette a votazione la immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, TUEL la quale assume il seguente esito: Presenti n. 6, Favorevoli n. 6, nessun contrario.

Il Sindaco dà lettura della proposta di deliberazione di cui al secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Surroga del consigliere decaduto Bruno Marzi*" e dichiara aperta la votazione la quale acquisisce il seguente esito: Consiglieri Presenti n. 6 (Di Carlantonio A., Alimonti E., De Angelis G., Di Marco R.M., Casimiri N., Zilli E) Assenti n. 3 (Di Girolami, Antonelli e Manzolini) – Favorevoli n. 6, nessun contrario.

Il Sindaco dichiara la proposta approvata all'unanimità dei presenti e ne mette a votazione la immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, TUEL la quale assume il seguente esito: Presenti n. 6, Favorevoli n. 6, nessun contrario.

Il Sig. Plini Decio, pertanto, viene dichiarato dal Sindaco - Presidente Antonio Di Carlantonio Consigliere Comunale in carica ed invitato ad entrare nel consesso consiliare. Il Sindaco, tuttavia, riscontra l'assenza dello stesso Consigliere Plini.

Il Sindaco dà lettura della proposta di deliberazione di cui al terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Bilancio di previsione 2012. Stato di attuazione dei programmi, ricognizione e salvaguardia degli equilibri finanziari: Art. 193 del D.lgs. 267/2000*" e dichiara aperta la votazione la quale acquisisce il seguente esito: Consiglieri Presenti n. 6 (Di Carlantonio A., Alimonti E., De Angelis G., Di Marco R.M., Casimiri N., Zilli E.) Assenti n. 4 (Di Girolami E., Antonelli M., Plini D. e Manzolini R.) – Favorevoli n. 6, nessun contrario.

Il Sindaco dichiara la proposta approvata all'unanimità dei presenti e ne mette a votazione la immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, TUEL la quale assume il seguente esito: Presenti n. 6, Favorevoli n. 6, nessun contrario.

Il Sindaco dà lettura della proposta di deliberazione di cui al quarto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "*Riconoscimento debito fuori bilancio sentenza passata in giudicato*" e dichiara aperta la votazione la quale acquisisce il seguente esito: Consiglieri Presenti n. 6 (: Di Carlantonio A., Alimonti E., De Angelis G., Di Marco R.M., Casimiri N., Zilli E.) Assenti n. 4 (Di Girolami E., Antonelli M., Plini D. e Manzolini R.) – Favorevoli n. 6, nessun contrario.

Il Sindaco dichiara la proposta approvata all'unanimità dei presenti e ne mette a votazione la immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, TUEL la quale assume il seguente esito: Presenti n. 6, Favorevoli n. 6, nessun contrario.

Alle ore 16:00 il Sindaco dichiara sciolta la seduta.

Il Sindaco
f.to Antonio Di Carlantonio

Il Segretario Comunale
f.to Vittorio Francesco Ercole Nunziante